14-11-2019 Data

24 Pagina 1/2 Foglio



CONTROLLO & RISPARMI IN FINANZA SI FA COS

Tutto è iniziato durante la bufera di Lehman Brothers Oggi, quando si parla di sostenibilità, non c'è il rischio Italia

Da McKinsey, dove presentò una tesi di laurea «ambientalista», al più grande private equity in Europa per i business sostenibili,

hanno affidato 1,3 miliardi. Ora, spiega, la frontiera sono i consumatori

Ambienta. Gli investitori (il 30% non era mai venuto in Italia) gli

di **Daniela Polizzi**

a compatibilità ambientale, un vincolo e un'oppor-■ tunità per lo sviluppo delle aziende». Puntava a fare colpo Nino Tronchetti Provera quando nel 1992 aveva consegnato nelle mani dei professori alla Luiss la sua tesi di laurea con questo titolo. Non tanto sugli accademici della facoltà di Economia (che hanno premiato il suo lavoro «cum laude») quanto su McKinsey, dove voleva assolutamente entrare: «Dovevo impressionarli, tutti i miei compagni di università avevano l'ambizione di lavorare lì ma la società di consulenza scommetteva solo sui neo laureati con idee disruptive». E la sua lo era.

«Era un lavoro di quasi trent'anni fa, eppure scrivevo di Novamont, di trappole per il particolato delle auto, delle vetture elettriche, di acqua e cibo. Ai tempi — racconta — era solo un tema di inquinamento perché in Europa, c'era il cloro nei fiumi, le diossine nell'aria e ci scaldavamo con l'olio combustibile al 3% di zolfo».

Oggi Nino Tronchetti Provera, romano, 51 anni, guida Ambienta, la più grande società di private equity in Europa che investe in aziende industriali il cui business è sostenibile. Ma anche redditizio per i suoi sottoscrittori: la società milanese di gestione del risparmio, che in dodici anni di attività ha raccolto 1,3 miliardi di liquidità, ha

Ritaglio stampa

ad

investito in 33 aziende che sviluppano tecnologie e prodotti a basso impatto ambientale per supportarle. Il 70% di quegli investimenti Ambienta lo ha già venduto realizzando un rendimento netto medio superiore al 20%. «Supportare questo business — dice — è redditizio. Ma bisogna seguire due bussole: l'uso più efficiente delle risorse del Pianeta, perché non sono infinite, e il controllo dell'inquinamento». Più efficienza

Dalla mappa delle sue partecipazioni emerge che le aziende industriali sulle quali Ambienta ha scommesso dal 2007 hanno contribuito a risparmiare 230mila tonnellate equivalente di petrolio (pari all'energia consumata ogni anno da 4,3 milioni di frigoriferi), 130 miliardi di metri cubi di acqua (equivalente a 97 volte i consumi annui della città di New York) e 1,8 miliardi di metri cubi di terra. E poi hanno inquinato di meno risparmiando 6 milioni di tonnellate di emissioni di anidride carbonica e hanno riciclato 280mila lavoro nelle aziende.

«Ho aperto quella porta per caso, perché volevo andare in McKinsev dove ho fondato la divisione del business ambientale. E mi sono accorto che l'umanità aumenta in modo esponenziale e consuma ancora troppe risorse naturali. Al di là di tutti i fattori etici, se

esclusivo del destinatario,

un'azienda riesce a produrre la stessa quantità consumando meno risorse naturali — questa è la resource efficiency — o a produrre la medesima quantità generando meno inquinamento — pollution control — allora quell'impresa è più competitiva. Questa per me è la sostenibilità. Tenendo ben presente che l'ambiente non è un fatto etico ma è un tema di business». Così Ambienta è rimasta l'unico fon-

do europeo con focus sull'economia sostenibile. Uno studio recente del Massachusetts Institute for Technology ha scattato la fotografia degli investitori «green»: dei 26 miliardi di dollari investiti in quel settore dai pionieri americani la metà sono stati persi.

Megatrend

«Quando siamo partiti con Ambienta c'era il fondo di Al Gore, il Virgin green fund di Richard Branson, player che hanno poi deciso di fare altro. «Hanno guardato solo al consumo di energia e tonnellate di materiali. In tutto, poi, gli all'inquinamento da Co2 non alle investimenti sostenibili di Ambienta aziende che nel loro settore hanno inhanno consentito di creare 500 posti di dividuato tecnologie per risparmiare energia o riciclare», osserva Tronchetti Provera che cerca i suoi investimenti ragionando con uno schema a matrice: l'efficienza di un'azienda nell'uso delle risorse e il controllo dell'inquinamento vanno incrociate nell'alimentare, nel consumo di terra, nelle acque e nei materiali. Quindi per Am-

non riproducibile.

14-11-2019 Data

24 Pagina 2/2 Foglio



bienta c'è un orizzonte ben più ampio di intervento. E questo approccio ci consente raggiungere il megatrend della sostenibilità, il più grande in atto nel business. Si guadagna e si fa del bene».

Partendo dal presupposto che il 60% dei rifiuti tossici viene dalla chimica, Ambienta ha nel tempo investito nella tedesca Oskar Nolte che realizza prodotti completamente privi di solventi. L'ha fatta crescere e l'ha poi rivenduta con un rendimento (Irr) del 54%. Poi sono arrivate le torri di raffreddamento della Spig, le valvole che riducono i consumi dei trattori della Safim (quando Ambienta l'ha venduta l'Irr è stato dell'80%). Da pochi giorni ha investito nella fiorentina Amutec che resacchi bio-compostabili e riciclati.

Tronchetti Provera ha fondato Ambienta con Rolando Polli e subito dopo è arrivato Mauro Roversi, oggi respon- nessuno pone il problema Italia». La

> Nino Tronchetti Provera nasce a Roma

Luiss della Capitale

Nel 1997. Tronchetti

Provera fonda Cam Tecnologie per

sviluppare tecnologie

e prodotti puliti

Si laurea con lode in Business administration all'Università

Dopo un Mba all'Insead (Institut

européen d'administration des

affaires) di Parigi, diventa consulente

di McKinsey & Co, dove ha fondato

la divisione del business ambientale

«Era il 2008 quando abbiamo deciso senza è in tutta Europa con una squadi puntare su questo settore. Era l'ini- dra di 40 persone, incluse le sedi di zio della grande crisi finanziaria, rac- Londra e Düsseldorf, con la volontà di conta — abbiamo bussato alle porte di aprire nei Paesi nordici e in Francia banche e fondi nel bel mezzo del crac «per essere ancora più paneuropei». Lehman». Ma l'approccio sostenibile L'investitore-imprenditore della soaveva convinto gli investitori. Due anni fa ha raccolto l'ultimo fondo: 635 milioni da investitori come il Fondo pensione promosso dal governo svedese, con focus sulla crescita sostenibile, al suo debutto in Italia. Ma anche grandi Fondazioni come l'inglese Esmée Fairbairn, la californiana Kaiser Permanente con focus sull'healthcare e la Nature Conservancy della Virginia, la fondazione più grande al mondo dedicata alla tutela delle risorse naturaalizza macchinari per la produzione di li.«Il 30% dei nostri sottoscrittori non aveva mai messo piede nella penisola che pesa per il 50% dei nostri investimenti. Quando si parla di sostenibilità

sabile degli investimenti della società. cabina di regia è a Milano ma la pre-

stenibilità dopo McKinsey ha guidato Cam tecnologie (gruppo Camfin) dove ha dato vita alla Gecam, nella produzione di biocombustibile. Nel 1998 è stato tra i fondatori del Kyoto Club. Solo due le «distrazioni» dalla sostenibilità: l'acquisto assieme a Daniele Ferrero e Rolando Polli della Venchi (cioccolato) e nel 2001 il lavoro nel mondo di Telecom Italia, Finsiel e infine della Olivetti.

«Ora è partita un'altra ondata verso la sostenibilità, — dice — guidata dai consumatori, soprattutto i più giovani, disposti a pagare un euro in più per i cosmetici naturali e il cibo organico, due segmenti in crescita esponenziale».



e gli studi

Il master

e la consulenza

Una società

verde

2000

Gli altri

Nel frattempo diventa anche ceo di Cam Petroli, società controllata del gruppo Camfin, che guida per un biennio

2002

L'ingresso in Telecom Italia Entra nel gruppo Telecom Italia, dove rimarrà fino al 2007. prima come amministratore delegato di Finsiel poi passerà in Olivetti

200 2

Gli anni in Olivetti

narte anche del Mid Market Council di Invest Europe Fonda ed è managing partner di Ambienta, il più

grande fondo europeo

che investe in aziende

in 33 aziende

È direttore generale di Olivetti,

incarico che ricopre per tre anni. Oggi Nino Tronchetti Provera fa

La fondazione di Ambienta

attività Ambienta ha raccolto 1,3 miliardi di L'impegno liquidità e investito e la crescita

con un business soster In dodici anni di









Il network verde

Ambienta sgr è nata tra il 2007 e il 2008. Oggi lavorano con Nino Tronchetti Provera 40 professionisti. Il sostegno alla sgr milanese è venuto nel tempo anche da Intesa Sanpaolo più una rete di imprenditori che punta sul business della sostenibilità: Nerio Alessandri, Leonardo Ferragamo, Luca Marzotto, Fabrizio Di Amato, Giuseppe Colaiacovo, Carlo Pesenti, Ugo Brachetti Peretti.



Abbiamo preso partecipazioni in 33 aziende. Nella fase di disinvestimento i rendimenti netti medi sono stati del 20%



riproducibile. Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario.